



COMUNE di
SAN COLOMBANO AL LAMBRO

ASILO NIDO COMUNALE

L'AQUILONE



PROGETTO EDUCATIVO

ANNO EDUCATIVO 2024/2025

"Lo spazio che educa è quello che accoglie, offre, coltiva, genera esperienze e opportunità di vita, relazioni e apprendimento delle persone che vi si incontrano con le loro storie, i loro volti e sguardi, i loro nomi propri"

C. Scurati

Indice

COSA S'INTENDE PER PROGETTO EDUCATIVO	2
PARTE 1 COS'È IL NIDO	3
1.1 IL NIDO	4
1.2 PERSONE DI RIFERIMENTO E ROUTINE	4
1.3 SPAZI E MATERIALI	5
1.4 METODI	6
PARTE 2 LE NOSTRE ATTIVITÀ	8
2.1 ATTIVITA'MANIPOLATIVA/GIOCO DI STRAPPO ED INCOLLO	8
2.2 ATTIVITA' DI TRAVASO	9
2.3 ATTIVITA' DI GIOCARE AD INFILARE	9
2.4 ATTIVITA' DI GIOCARE A COSTRUIRE.....	10
2.5 ATTIVITA' MUSICALE, GIOCARE AI SUONI E AI RUMORI	10
2.6 ATTIVITA' DI GIOCARE DAVANTI ALLO SPECCHIO	11
2.7 ATTIVITA' MOTORIA.....	11
2.8 ATTIVITA': GIOCO LINGUISTICO, LETTURA D'IMMAGINE	12
2.9 ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA.....	12
2.10 ATTIVITA': CESTO DEI TESORI (6-12 MESI)	13
2.11 ATTIVITA': GIOCO EURISTICO (12-18 mesi).....	13
2.12 ATTIVITA': GIOCO LIBERO	14
PARTE 3 I NOSTRI PROGETTI	15
3.1 NELL'ORTO CRESCONO ANCHE I BAMBINI.....	15
3.2 GALLERIA D'ARTE.....	16
3.3 PROGETTO BIDONVILLE.....	18
3.4 PROGETTO STEAM: CHE PASSIONE!	18
3.5 PROGETTO COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	18
PARTE 4 I RAPPORTI CON I GENITORI	21
4.1 PER CONOSCERSI MEGLIO.....	21
4.2 DOCUMENTARE AL NIDO.....	21
4.3 MOMENTI DI INCONTRO	22
4.4 UNA TELEFONATA SALVA LA VITA.....	23
4.5 LA BACHECA DI WHAT'S APP CELL. NIDO 338 4912837	24
PARTE 5 L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO	25
5.1 GLI ORARI DEL NIDO	25
5.2 L'INSERIMENTO: ORARI E MODALITA'	25
5.3 COS'È NECESSARIO PORTARE	26
5.4 DISPOSIZIONI SANITARIE	27
5.5 MENU.....	27
5.6 CALENDARIO EDUCATIVO 2023/2024.....	29

Documento redatto dalle educatrici

Monia Curti (coordinatrice del servizio), Chiara Ferrandi, Alessandra Nichetti e Monica Rapaccioli

COSA S'INTENDE PER PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è lo strumento con il quale il nido “L’Aquilone” rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

È rivolto ai bambini e alle loro famiglie, si realizza nell’ambiente del nido ed è promosso dal personale educativo.

Ha la funzione di illustrare:

- il metodo educativo;
- gli obiettivi educativi;
- gli strumenti di osservazione.

Il principio ispiratore del progetto pedagogico, la programmazione delle attività, le strategie educative hanno tutte lo stesso obiettivo: il benessere psicofisico del bambino e la sua centralità.

La progettazione è frutto di un lungo lavoro di osservazione, di analisi e di confronto di gruppo.

In particolare, le progettazioni individuali hanno come obiettivo quello di soddisfare le esigenze del bambino, di incoraggiarlo stimolando le singole capacità nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze, portandolo verso una piena realizzazione del sé.

Per ogni bimbo sono redatte delle schede individuali che ogni educatrice di riferimento, confrontandosi in equipe, aggiorna regolarmente; tali osservazioni permettono di monitorare le tappe di sviluppo del bambino.



**Il nido è un luogo privilegiato della società, della
conoscenza, della relazione e della scoperta.
È il luogo delle quotidianità che si ripetono...
È il luogo degli apprendimenti, dello scambio, della
cura, dell'incontro con i pari, con l'adulto, con la
diversità...
È il luogo dell'esplorazione e del movimento.**

PARTE 1 COS'È IL NIDO

Il nido è un luogo di accoglienza in cui gli educatori ponendo l'attenzione all'unicità di ciascun bambino, garantiscono loro pari opportunità di sviluppo sociale, cognitivo, emotivo ed affettivo e li aiutano a crescere.

Compito delle educatrici e del personale del nido è quello di accogliere con il sorriso i bimbi in un ambiente sereno e confortevole e di sostenerli anche nella separazione dal genitore.



1.1 IL NIDO

Il nido “L’Aquilone” si basa sull’idea del bambino quale delicato individuo bisognoso di serenità, accoglienza, regole e rispetto.

Il bambino al nido è un soggetto competente, interlocutore attivo e attore principale di ogni azione realizzata: porta con sé tutta la saggezza della natura e dell’istinto.

Il principio ispiratore del progetto pedagogico, la programmazione delle attività, le strategie educative hanno tutte lo stesso obiettivo: il benessere psicofisico del bambino.



Questo obiettivo si raggiunge occupandosi dei bisogni del bimbo, molteplici e diversi in base all’età e intrecciati tra loro:

- bisogno di “stare bene” inteso come benessere mentale ma anche fisico. La giornata al nido è paragonabile ad una giornata di lavoro: piacevole, intensa, impegnativa, perciò una buona forma fisica è indispensabile per viverla al meglio;
- bisogno di cure: inteso come necessità di accudimento fisico (cura dell’igiene personale, alimentazione, riposo);
- bisogno di affettività: inteso come diritto di essere riconosciuto nella propria unicità, di essere ascoltato e coccolato;
- bisogno di autonomia: è data molta importanza alla conquista dell’autonomia e dell’identità personale che permette di acquisire in modo spontaneo e secondo i propri ritmi le diverse competenze.



1.2 PERSONE DI RIFERIMENTO E ROUTINE

L’educatrice è riconosciuta dal servizio come persona competente, in grado di coniugare capacità relative al sapere professionale, al saper essere, al saper fare; condividendo con i bambini una relazione educativa, modifica il proprio agire a seconda dei loro bisogni e delle loro potenzialità.

Nel corso della giornata l’educatrice assume ruoli diversi, ma strettamente legati tra loro:

- organizza l’ambiente predisponendolo con giochi adeguati alla fascia d’età del gruppo e organizza i momenti di routine;
- promuove e programma attività speciali (illustrate in seguito) a cui il bambino è libero di aderire;
- facilita le relazioni tra i compagni di sezione lavorando sulla condivisione degli spazi e dei giochi garantendo la sua attenzione ai momenti di gioco libero.



La presenza del personale ausiliario è indispensabile e preziosa per l'ambiente, ma anche per le educatrici e per i bambini, perché parte integrante del progetto educativo.

Oltre a queste figure, all'interno del servizio ruotano anche ragazzi del servizio civile, collaboratori attraverso contratti di borse lavoro e volontari per eventuali laboratori (es. per il progetto dell'orto).

Da qualche anno al nido "L'Aquilone" le educatrici hanno accolto le linee educative di Eleanor Goldsmith secondo la quale suddividere i bambini in piccoli gruppi con un'educatrice di riferimento risulta essere un efficace metodo educativo: ogni operatore così ha l'opportunità di accogliere, conoscere e condividere spazi e tempi con un gruppo di bambini di numero limitato; si instaura una stretta relazione adulto di riferimento/bambino, nella quale gioca un ruolo importante l'affettività reciproca e si amplia la possibilità di riconoscere ogni singolo bimbo per ciò che è con il suo carattere, temperamento, peculiarità.

All'interno della stanza il gruppo si riunisce dal momento dello spuntino sino a quello del sonno; pertanto, è necessaria versatilità dello spazio che deve servire anche per il momento del pranzo.

È cura di ogni educatore rispettare e far rispettare gli orari quotidiani: la ritualità è importante perché consente di consolidare, valorizzare e rinforzare le esperienze dei bambini, produce contesti facilmente identificabili, quindi prevedibili (spuntino, preparazione all'attività, sistemazione e riordino della stanza, momento dell'igiene, pranzo con rito delle bavaglie, gioco libero dopo il pranzo, momento relax prima del sonno).

1.3 SPAZI E MATERIALI



La scelta pedagogica della centralità del bambino, si traduce quotidianamente nella creazione di ambienti che gli permettano di gestire il gioco autonomamente durante tutte le sue fasi, dalla scelta al riordino.

A questo proposito al nido "L'Aquilone" riteniamo sia importante mantenere un ordine preciso, che si protragga per tutto l'anno; ordine che significa un posto per ogni cosa, cura degli oggetti e raggruppamento dei giochi per categorie (es.: macchinine, peluches...).

Durante l'anno, l'educatrice verifica l'utilizzo dei materiali e l'uso degli spazi da parte dei bambini in modo da apportare eventuali modifiche al setting, tenendo conto del fare del bambino che realmente abita il nido, con la propria storia ed esperienza.

In ogni stanza ci sono angoli predisposti al gioco simbolico come la cucina, i travestimenti, angoli morbidi in cui riposare o fare lettura d'immagine e tavoli usati sia per le attività sia per il pranzo.

Gli spazi devono essere adeguati, coinvolgenti, ricchi di suggestione e costituire per il bimbo occasioni per sperimentare e sperimentarsi, scoprire e comprendere il senso delle proprie esperienze.

L'ambiente e l'arredo del nido "L'Aquilone" sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino: mobili bassi e aperti nei quali è disposto il materiale per il gioco, tavoli, sedie, lavandini e wc a misura.



1.4 METODI

IMPARA FACENDO



I gruppi sono stati definiti cercando di seguire il criterio dell'omogeneità dell'età, ma anche garantendo la continuità al gruppo preesistente e sono denominati: Farfalline e Coccinelle.

Al nido "L'Aquilone" si **IMPARA FACENDO**. È un metodo attivo che coinvolge il bambino sia in attività individuali che di gruppo. La sua esperienza passa attraverso tutto il corpo e utilizza tutti i sensi: egli conosce il proprio ambiente osservandolo, impara a coordinare il suo corpo cadendo e rialzandosi, apprende a riconoscere i profumi annusando il mondo.

Le esperienze concrete di ogni giorno sono per il bambino molto formative. Negli ultimi anni al nido "L'Aquilone" si è delineata sempre di più la necessità di sostituire i giochi di plastica con materiali naturali.

OUTDOOR EDUCATION



L'asilo nido "L'Aquilone" vanta un ampio spazio esterno e, tempo permettendo, le educatrici utilizzano anche cortile e giardino.

Gli spazi verdi sono una preziosa risorsa educativa, una possibilità in più per sviluppare relazioni significative, per incrementare la capacità osservativa, la motricità, la consapevolezza del movimento negli spazi aperti e per dare espressione al bisogno di movimento e di esplorazione. Oltre alle attività proposte anche all'interno, gli spazi aperti danno l'opportunità di osservare i fenomeni naturali (ad esempio i giochi con la neve in cortile), la natura, gli insetti e gli animali (anche attraverso le passeggiate nei campi vicini).



Giardino e cortile, ambienti educativi privilegiati per le esperienze che offrono diventano luoghi in cui il gioco motorio si accompagna al desiderio di scoprire, incontrare, collaborare, costruire. Ci sono angoli con giochi fissi come scivoli e casette, altri creati per il gioco con l'acqua e le manipolazioni, altri liberi; il giardino è allestito con tavoli e panchine che vengono utilizzati anche per il pranzo all'aperto quando la stagione lo consente.

Il cortile sul retro dell'edificio consente, nei mesi estivi, di preparare una sorta di ambiente "vacanze" allestito con piccole piscinette.

I bambini, in particolar modo quelli autonomi nella deambulazione, anche nei mesi invernali almeno una volta alla settimana trascorreranno all'esterno il momento dedicato all'attività.



**A giocare si impara,
per imparare si
gioca!!!**

Giocare all'aria aperta è molto importante per crescere in maniera sana ed equilibrata. Sporcarsi, rotolarsi per terra, toccare con mano la natura, udire il suono degli uccellini, lasciarsi accarezzare dal vento, offrono al bambino la possibilità di liberare la propria energia e di rigenerarsi.



Le proposte di gioco saranno:

- osservazione della natura e dei fenomeni atmosferici;
- percorsi motori;
- raccolta di materiali naturali (legnetti, sassolini, foglie, cortecce...) per attività laboratoriali creative;
- insetti, chioccioline, lombrichi, bruchi... verranno scoperti nella loro naturale veste di "abitanti" del giardino;
- preparazione orto e le prime semine;
- uscite sotto la pioggia o nella neve.

Si comunicherà per tempo di portare al nido il materiale necessario: mantellina, stivaletti, guanti adatti, ombrellino, cambio completo.



Punto di forza dell'outdoor education è annullare le distanze tra il dentro ed il fuori le mura dei servizi, cambiando gli sguardi di tutti, a partire da quelli degli adulti. Si prevedono anche **gite fuori porta** in collina per la vendemmia e per la raccolta delle ciliegie.

PARTE 2 LE NOSTRE ATTIVITÀ

Al nido, attività, obiettivi e strumenti si adeguano e si modificano in base alle diverse età.

Le educatrici si pongono come obiettivo quello di soddisfare le esigenze del bambino, di incoraggiarlo stimolando le singole capacità nel rispetto dei suoi tempi e delle sue competenze, portandolo verso una piena realizzazione del sé, ed è per questo motivo che si parla sempre di **Proposte di gioco**.

2.1 ATTIVITA'MANIPOLATIVA/GIOCO DI STRAPPO ED INCOLLO



Questa proposta perché:

- permette di acquisire un maggior controllo delle mani;

Questa proposta perché i bambini:

- superino la resistenza allo sporcarsi e al toccare;
- superino le diverse sensazioni tattili;
- provino il piacere di “pasticciare”;
- assaggino le proprie creazioni.

Occorrono le seguenti cose:

plastilina, stoffe, pasta di pane, sabbia, colori a dita, colla, acqua e sapone, carta e forbici, farina gialla e bianca, maizena, zucchero, uova, lievito, latte.

I bambini possono così:

impastare, premere, plasmare, insaponare, manipolare, toccare, schiacciare, mescolare, guardare, assaggiare, tagliare, strappare, incollare.



2.2 ATTIVITA' DI TRAVASO



Questa proposta perché:

- migliora il coordinamento oculo-manuale;
- permette di sperimentare il dentro e il fuori, il pieno e il vuoto.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino rumori diversi a seconda del materiale e del contenitore;
- sperimentino le proprie capacità di reggere e rovesciare il contenitore.

Occorrono le seguenti cose:

acqua, farina, pasta, riso, sabbia, tappi, sassi, pezzi di carta, stoffa, palline, castagne, pigne, legumi secchi, riso soffiato, conchiglie, cucchiari, barattoli, colini, imbuti, bottiglie, scatole, bicchieri, barattoli, piatti.

I bambini possono così:

riempire, svuotare, versare, rovesciare, alzare, scuotere, guardare, osservare, manipolare, comprimere, stupirsi.



2.3 ATTIVITA' DI GIOCARE AD INFILARE



Questa proposta perché:

- aumenta la precisione dell'uso delle mani;
- migliora il coordinamento oculo-manuale.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino le dimensioni dentro-fuori, sparire-riapparire;
- provino il gusto del fare, la soddisfazione.

Occorrono le seguenti cose:

anelli di legno, perle grosse, rocchetti, rotoli di carta igienica, maccheroni grossi, spago, cannuce.

I bambini possono così: infilare, sfilare, guardare, confrontare, prendere con la punta delle dita, tirare per far uscire.



2.4 ATTIVITA' DI GIOCARE A COSTRUIRE



Questa proposta perché:

- sviluppa le capacità creative.

Questa proposta perché i bambini:

- sperimentino il sopra-sotto, orizzontale - verticale, aperto-chiuso, alto-basso, lungo-corto;
- sperimentino le possibilità di combinazione dei diversi oggetti fra loro;
- possano elaborare situazioni fantastiche.

Occorrono le seguenti cose:

scatole di diverse misure, costruzioni uguali fra loro, cubetti di legno, barattoli impilabili.

I bambini possono così:

toccare, costruire, incastrare, allineare, sovrapporre, inventare, creare, raccontare.



2.5 ATTIVITA' MUSICALE, GIOCARE AI SUONI E AI RUMORI



Questa proposta perché:

- serve per la costruzione della realtà fatta di suoni e rumori;
- abitua all'ascolto;
- abitua e raffina l'udito;
- permette il controllo della voce.

Questa proposta perché i bambini:

- imparino ad ascoltare il mondo sonoro;
- sappiano riconoscere i rumori dei fenomeni naturali;
- imparino ad individuare i rumori particolari in mezzo ad altri;
- imparino a distinguere suoni e rumori;
- scoprano che ogni materiale ha un suono diverso;
- sperimentino suoni alti-bassi, rumori forti o leggeri;
- imparino a coordinare i movimenti con rumori e suoni timbrici;
- imparino a produrre suoni con: voce, mani, piedi, materiali diversi, strumenti musicali.

Occorrono le seguenti cose:

cucchiai, barattoli contenenti diversi materiali, scatole di cartone, di legno, di plastica, scatole piene, vuote, a metà, campanelli, strumenti musicali, registratore, cassette, cd, canzoncine.



I bambini possono così:

- ascoltare il rumore dell'acqua che scorre, del temporale, del vento, della pioggia, delle persone che camminano, che parlano a bassa o alta voce, il silenzio, il battito delle mani, le canzoni;
- battere, scuotere, far vibrare, percuotere, cantare, saltare, ballare, imitare.

2.6 ATTIVITA' DI GIOCARE DAVANTI ALLO SPECCHIO



Questa proposta perché:

- è fondamentale per la costruzione della propria personalità;
- è fondamentale per la costruzione della realtà esterna fatta di oggetti ed immagini;
- consente di giocare con le immagini

estendendo la portata dell'occhio.

Questa proposta perché i bambini:

- prendano familiarità con la propria immagine fino a riconoscerla come propria;
- inizino a riconoscere le varie parti del corpo;
- giochino con la trasformazione del loro viso: trucchi, smorfie.



Occorrono le seguenti cose:

specchio, creme, schiuma, trucchi ad acqua.

I bambini possono così:

capire, scoprirsi, baciarsi allo specchio, guardarsi da lontano e da vicino, indicarsi, sorriderci, spogliarsi e rivestirsi.



2.7 ATTIVITA' MOTORIA



Questa proposta perché:

- permette l'acquisizione dello schema corporeo;
- favorisce l'autonomia motoria;
- consente lo sfogo di energie;
- aiuta a sperimentare lo spazio.

Occorrono le seguenti cose:

• scaletta, scivolo, sedie, scatoloni, materassi, birilli, cerchi, palle, tunnel, cuscini.

I bambini possono così:

• strisciare, gattonare, salire, scendere, entrare, uscire, correre, saltare, tuffarsi, camminare in avanti e all'indietro e arrampicarsi,

Questa proposta perché i bambini:

- raggiungano la padronanza del loro corpo in relazione allo spazio e agli altri;
- sperimentino le proprie capacità e le esercitino;
- controllino la propria forza in relazione a quella degli altri;
- imparino a padroneggiare i movimenti.



2.8 ATTIVITA': GIOCO LINGUISTICO, LETTURA D'IMMAGINE

Questa proposta perché:

- favorisce l'ascolto e la verbalizzazione;
- favorisce le relazioni adulto-bambino;
- favorisce l'acquisizione del patrimonio linguistico.



Questa proposta perché i bambini:

- abbiano momenti di contatto con chi si occupa di loro;
- possano chiacchierare con tranquillità;
- provino il piacere di ascoltare e raccontare.

Occorrono le seguenti cose:

materassino, angolo morbido, angolo lettura, libri, riviste, musiche e filastrocche.

I bambini possono così:

coccolare e farsi coccolare, sdraiarsi o sedersi comodamente sul morbido, chiacchierare, raccontare, ascoltare, stare in braccio, sfogliare, guardare.



2.9 ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

Questa proposta perché:

- permette di sviluppare il coordinamento oculo-manuale;
- permette di sviluppare, realizzare e concretizzare la fantasia.

Questa proposta perché i bambini:

- possano creare e sperimentarsi.

Occorrono le seguenti cose:

pastelli, pennarelli, colori a dita, tempere, gessetti, scatoline, sfere, fogli piccoli, grandi, di forme diverse, di materiali diversi

I bambini possono così: lasciare traccia di sé disegnando su carta, vetro, cartoncini.



2.10 ATTIVITA': CESTO DEI TESORI (6-12 MESI)



Questa proposta perché:

- permette di sviluppare il coordinamento oculo-manuale;
- permette di soddisfare la fase orale;
- permette di reagire ai mutamenti, alle differenze e stimolazioni sensoriali.

Questa proposta permette ai bambini:

- di afferrare, esplorare e conoscere vari oggetti e materiali.

Occorrono le seguenti cose:

tappeto e cesto di vimini contenente: pigne, conchiglie, tappi di sughero, palle di lana, spazzolini da denti e da unghie, pennelli da barba, mollette del bucato, uovo da rammendo, cucchiai, spatole, mazzi di chiavi, campanelli, barattoli, catenelle, borsellini, stoffe, nastri, tubi....

I bambini possono così:

giocare in un'atmosfera tranquilla e prendere gli oggetti che lo attirano e di sperimentare nuove sensazioni.



2.11 ATTIVITA': GIOCO EURISTICO (12-18 mesi)

Questa proposta perché:

- migliora il coordinamento oculo-manuale

Questa proposta permette ai bambini

- di riconoscere e mettere in relazione gli oggetti fra di loro e gli oggetti e il proprio corpo,
- di acquisire il concetto del contenitore e del contenuto.

Occorrono le seguenti cose:

contenitori di metallo, di cartone, pon pon di lana, bigodini, rotoli di cartone, coni, tappi di sughero, coperchi...

I bambini possono così:

conoscere i vari tipi di materiale e iniziare i primi processi logico-matematici.



2.12 ATTIVITA': GIOCO LIBERO

Gli educatori predispongono condizioni, attraverso il setting, con la finalità di permettere al bambino di sperimentare liberamente.

Winnicott dice: "E' nel giocare e soltanto mentre gioca, che il bambino, o l'adulto, è in grado di essere creativo e di fare uso dell'intera personalità, ed è solo nell'essere creativo che l'individuo scopre il sé."



Il "Signor Gioco Libero" è un'esperienza naturale che anticipa quella culturale, rappresenta la più ampia forma di spontaneità e di autogestione; in quel momento il bambino ha il controllo dei componenti del gioco, cerca di controllare le dinamiche e i rapporti con gli altri, il tutto all'interno di uno spazio anch'esso ricettivo adattabile e plasmabile.

Questa proposta perché:

- permette di imparare a gestire spazi e materiali

Questa proposta permette ai bambini:

- di scegliere con chi, con cosa e in quali spazi giocare.

Occorrono le seguenti cose:

giochi a disposizione, angoli di gioco.

I bambini possono così:

fare finta di giocare in autonomia, conoscersi e condividere assecondando le loro fantasie.

All'interno della sezione piccoli si dovrà dare grande importanza al momento dell'inserimento: il processo di ambientamento al nido è lungo e discontinuo, per la costruzione di relazioni stabili e positive con i pari e per l'acquisizione del senso di appartenenza. Importante è che si sentano bene, mostrino di riconoscere ed identificare alcuni degli aspetti organizzativi fondamentali e che si interessino a quanto viene loro presentato. I bambini impareranno a controllare la motricità, alimentarsi senza l'aiuto dell'adulto, riconoscere le regole del gruppo, comprendere una richiesta, riconoscere la sequenza delle giornate al nido.



Le attività proposte (giochi allo specchio, manipolazione, attività grafico pittorica e musicale) saranno studiate per raggiungere tali obiettivi.

PARTE 3 I NOSTRI PROGETTI

Nella progettazione annuale dell'asilo nido comunale L'Aquilone le educatrici individuano di anno in anno progetti specifici da realizzare.

Alcuni di questi si intersecano con le specificità proprie dell'educatrice che li promuove, altri sono trasversali, altri ancora sono in collaborazione con le realtà del territorio, uno in particolare si inserisce in un progetto nazionale denominato Sistema Integrato 0-6, che si occupa dell'intera fascia d'età da 0 a 6 anni e che riguarda lo stretto rapporto pedagogico-educativo tra la realtà del nido e quella della scuola d'infanzia.

3.1 NELL'ORTO CRESCONO ANCHE I BAMBINI

In primavera i bambini inizieranno a seminare l'orto già predisposto nel nostro giardino.

Il progetto orto viene proposto da diversi anni ai bambini, quale esperienza che si basa sull'uso di tutti i sensi e sull'acquisizione di abilità per prendersi cura di quanto la natura ci offre e per imparare a conservare, far crescere, raccogliere i frutti del proprio "lavoro". Non solo questa attività ha il potere di mantenere i bambini in buona salute, prendersi cura delle piante li aiuta a sviluppare valori importanti come la pazienza, la consapevolezza, la gentilezza, la responsabilità e l'autostima.

La semina e la successiva coltivazione di fiori, di erbe aromatiche, di ortaggi, è trasversale al passaggio delle stagioni e aiuta i bambini a riconoscere, attraverso l'osservazione e il fare, come da un seme germoglia una pianta, come



cresce e di cosa ha bisogno e alla fine, dopo essersi presi

cura di essa, che cosa ci offre. I bambini imparano inoltre che cosa succede ad una piantina se manca l'acqua, se è troppo esposta al sole o troppo in ombra, se bisogna proteggerla dal freddo.

I bambini fanno tante esperienze, con l'aiuto degli adulti, giorno dopo giorno acquisiscono competenze che si radicano dentro di loro e diventano parte del loro vissuto. Quante cose si possono assaporare: la bellezza e la calma del prendersi cura, il tempo per guardare e ascoltare la Natura.





3.2 GALLERIA D'ARTE

Non manca la parte dedicata all'Arte, denominata Arte in Mostra per aver riservato i muri del corridoio all'esposizione di vere e proprie Opere, non solo pittoriche, realizzate dai bambini al nido.

UN SEGNO IN EVOLUZIONE, LINEE E COLORI: SEGNI D'ARTE; SULLE ORME DI...; TRACCE DI SPESSORE.



I temi delle precedenti Progettazioni in collaborazione con le associazioni locali.

I bambini si avvicinano all'arte fin da piccoli, con un pennarello, anche se usato con delicatezza, lasciano un segno evidente sul foglio.

Pennelli, mani, tempere, ma anche materiali naturali, stoffe, fili di lana e cotone

L'adulto non insegna, lascia fare ... e si crea.

FACCIAMO CHE... ANDIAMO AL MUSEO

Mensilmente i bambini potranno ammirare, scegliere ed utilizzare per i loro elaborati immagini di opere d'arte ritagliate da riviste specializzate.

Durante questo laboratorio ad hoc i bambini hanno la possibilità di osservare, scoprire e creare, avvicinandosi all'arte e alla creatività che permette loro di affinare l'autonomia del pensiero e il loro gusto estetico ma anche di far emergere emozioni e sensazioni che solo l'Arte può suscitare.

OLTRE LA PITTURA

I bambini al nido realizzano elaborati utilizzando stoffe, sughero, fili di lana e materiali naturali. La possibilità di fare arte e sviluppare la propria creatività trovando spazio per esprimere liberamente la propria individualità permette al bambino di "creare", nel senso più ampio del termine, nella capacità di risolvere i problemi in maniera sempre diversa e innovativa.



ARTE EFFIMERA

“L'arte effimera valorizza la capacità dell'individuo di vedere nei materiali (anche inconsueti) delle possibilità di utilizzo sui generis, combinandoli ed accostandoli tra loro in modo del tutto particolare. In questo senso, il processo creativo viene visto come attività espressiva e liberatoria, in grado di permettere l'emergere delle proprie istanze interiori e del proprio modo di guardare il mondo anche fuori dagli schemi.” Daniela Corradi

Ogni gioco creativo del bambino, come ad esempio il gioco di manipolazione, il gioco con materiale naturale (giardino zen), che possa essere catturato solo attraverso una fotografia, sarà restituito ai genitori sotto forma di immagine di un momento d'arte, detta, appunto, effimera, perché non fissata su foglio come un disegno.

LETTURE D'ARTE

Numerosi sono i volumi dedicati ai bambini dell'età compresa fra 0 e 6 anni dedicati ai grandi artisti come Magritte (La mela di Magritte, Magritte questo non è un libro), Van Gogh (La cameretta di Van Gogh), Monet (Piacere di conoscerti monsieur Monet; oltre il giardino Monet, Dov'è finita ranocchietta), Degas (Inseguendo Degas), Warhol (Pop al pomodoro), Chagall (Viaggio su una nuvola, Come sono diventato Marc Chagall).

Progetto correlato con [Bibliotechiamo](#).

3.3 PROGETTO BIDONVILLE

Un progetto ecologico che prevede l'utilizzo di più cestini in ogni stanzina in modo da proporre anche ai più piccoli la raccolta differenziata- umido, plastica, cartone) e la possibilità di riciclare alcuni materiali che verranno utilizzati per i giochi al nido.



3.4 PROGETTO STEAM: CHE PASSIONE!

Il progetto "STEAM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso osservazioni (ad esempio insetti in movimento osservati in giardino), sperimentazioni (ad es. ghiaccio, neve, acqua in contenitori diversi), confronti tra materiali naturali (ad esempio terra-sabbia).



UN BOZZOLO

3.5 PROGETTO COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

L'asilo nido si caratterizza come luogo che vuole promuovere le risorse del territorio, promuovendo la collaborazione con associazioni, enti e persone quali occasioni di scambio e di relazioni in cui ognuno possa scoprire nuove potenzialità e sentirsi valorizzato nelle proprie capacità.

ASSOCIAZIONE GIOCONDA

In collaborazione con l'associazione artistica La Gioconda di San Colombano, i bambini dell'asilo nido comunale L'Aquilone potranno esporre alcuni dei loro lavori durante le iniziative proposte durante l'anno nel territorio banino (esempio Festa delle ciliegie).



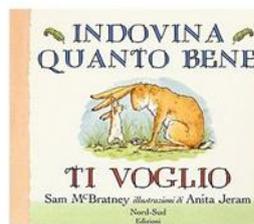
REGIONE LOMBARDIA E UFFICIO TECNICO DEL COMUNE

In collaborazione con l'ufficio tecnico comunale e l'assessorato Ambiente e Clima della Regione Lombardia nel mese di maggio si proporrà ai bambini e alle loro famiglie di aderire alla giornata Verde pulito (L'obiettivo della giornata è, in particolare, quello di sensibilizzare sull'**abbandono dei rifiuti**, chiedendo di dedicare qualche ora a ripulire i luoghi che ci stanno a cuore, con guanti e sacchetti alla mano.)

BIBLIOTECA DEL COMUNE, PROGETTO BIBLIOTECIAMO

Come tutti gli anni le educatrici si avvalgono del prestito bibliotecario per ampliare la scelta di letture dedicate ai bambini.

Sono libri preziosi da cui si estrarranno spunti per realizzare piccoli libri personali che i bambini potranno leggere anche a casa.



Durante l'anno educativo verranno proposte particolari giornate di lettura per piccoli direttamente nella sede della biblioteca.

SCUOLE D'INFANZIA DEL TERRITORIO E CAMMINO DI CRESCITA

Un'offerta educativa di qualità sta alla base della politica per i diritti dell'infanzia.

Il servizio educativo per l'infanzia e la scuola dell'infanzia rappresentano il primo contesto sociale allargato in cui il bambino si confronta con pari e adulti diversi. Il bambino, competente e ricco di potenzialità, varca la soglia del nido/della scuola portando il suo mondo, i suoi linguaggi e incontra un altro mondo che, a sua volta, è parte di storie più ampie, che lo invitano ad aprirsi a nuovi lessici da condividere. Le persone che si occupano di lui all'interno dei servizi per l'infanzia sono determinanti per l'esperienza di apprendimento e per la crescita del bambino.

L'accoglienza della persona nella sua interezza richiede di sviluppare in modo più pieno l'idea di unitarietà del percorso educativo e di istruzione.

Continuità significa cambiamento e arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione. Per realizzarla è indispensabile creare un incontro tra professionisti che provengono da esperienze diverse e il primo passo è la conoscenza reciproca e il reciproco riconoscimento.

Momento di rilevante importanza per la nostra progettazione educativa è l'iniziativa "**continuità didattica**", riguardante i bambini dell'ultimo anno, che ha la finalità di organizzare il passaggio

dall'asilo alla scuola d'infanzia, perché i bambini siano aiutati in questo delicato momento, conoscendo per tempo le nuove strutture ed educatrici. Il confronto tra il personale educativo delle diverse scuole consentirà di condividere sia informazioni sui bambini sia, più in generale, conoscere le attività svolte e le scelte educative fatte. Nel corso dell'intero anno educativo, insieme alle educatrici/insegnanti delle scuole del territorio, si prevedono

- Momenti di incontro tra educatrici e insegnanti in cui si condividono metodi e pensieri pedagogici;
- momenti di incontro dei bambini (con educatrici di riferimento) alla scuola d'infanzia;
- momenti di incontro delle insegnanti della scuola d'infanzia al nido.
- Momenti di formazione in comune.
- Organizzazione di incontri tematici rivolti ai genitori.

UN FILO CHE CI LEGA

Questo progetto prevede la realizzazione di un piccolo libro personale preparato con immagini scattate al nido, proseguimento del progetto del nido chiamato "Per conoscerci meglio".

DAL COLTIVARE L'ORTO AL COLTIVARE RELAZIONI INCLUSIVE in collaborazione con SFA - SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA - IL GIRASOLE

I bambini potranno gestire (seminare, piantumare, curare) il piccolo orto del nido insieme ai ragazzi del centro Il Girasole seguendo la logica di un progetto di crescita che va oltre la capacità manuale: rispetto dell'unicità e della diversità in un percorso formativo di inclusione.

Vedi: Nell'orto si cresce 3.1

PARTE 4 I RAPPORTI CON I GENITORI

I genitori rappresentano una risorsa per il nido in quanto sono le persone più importanti nella vita del bambino.

Solo dall'**ascolto** e dal dialogo può scaturire un rapporto di fiducia nido famiglia realmente attento ai **bisogni** del singolo bambino.

La collaborazione nido famiglia si può realizzare anche attraverso la comunicazione quotidiana: ad esempio al mattino, quando il genitore, accompagna il bambino al nido, è importante che spieghi alle educatrici come sia trascorsa la giornata precedente, la notte, lo stato di benessere/malessere del piccolo/a.

4.1 PER CONOSCERSI MEGLIO

Durante l'inserimento i genitori sono invitati a portare foto o immagini relative alla famiglia. Insieme ai bambini realizzeranno un piccolo quadretto da appendere in stanza o un piccolo libricino di immagini personale da poter consultare e leggere in ogni momento.

4.2 DOCUMENTARE AL NIDO

Il nostro servizio crede in un lavoro di documentazione pedagogica come mezzo per dare valore, forza e concretezza al Sapere educativo che si situa nel quotidiano agire.

La ricchezza della potenzialità che gli educatori vedono nei bambini è fondamentale.

La pratica documentativa deve rendere leggibile, cioè comunicare in modo efficace, contenuti, idee e valori del servizio.

Carta dei servizi, progetti educativi, diario di bordo, osservazioni periodiche, possono rappresentare importanti occasioni di documentazione pedagogica che rendano visibili le Storie di educazione che avvengono nel servizio e i relativi Pensieri che le sostengono.

Si documenta attraverso un lungo lavoro di osservazione di analisi e di confronto di gruppo in una logica interna per tenere traccia di ciò che si ritiene importante e poterci ritornare sopra come pratica riflessiva.

Si documenta anche per divulgare le esperienze oltre i confini del servizio rendendole comprensibili a tutta la comunità di cui il nido fa parte.



La Fotografia è il nostro mezzo privilegiato che riesce a rendere ripetibili le esperienze di gioco.

Fotografare è un'azione educativa attraverso la quale trasmettere quello che è l'idea d'infanzia e il lavoro svolto nel nostro servizio.

Diventa un atto di responsabilità imparare ad usare il potenziale comunicativo dell'immagine.

La potenza di un'immagine non è nella sua qualità tecnica ma nell'unicità delle storie che si vogliono raccontare.

La pagina facebook COSA SI FA AL NIDO è dedicata alla divulgazione del lavoro pedagogico svolto al nido e si apre a spunti di riflessione pedagogica accogliendo condivisioni di pagine autorevoli come di PERCORSI FORMATIVI 06.

4.3 MOMENTI DI INCONTRO

Tutto ciò che si svolge al nido è comunicato ai genitori attraverso:

- un colloquio prima dell'inserimento per un primo scambio di informazioni che hanno la principale funzione di conoscere la famiglia e il bambino all'interno della stessa;

colloqui individuali, almeno due durante l'anno educativo: un colloquio a metà anno e uno a fine anno per poter condividere insieme il percorso al nido; **il personale è comunque a disposizione tutto l'anno su appuntamento.**

- riunioni di sezione a gennaio;
- almeno 2 assemblee dei genitori (a settembre, occasione nella quale si esporrà il progetto educativo dell'anno, si eleggono tre rappresentanti dei genitori ed il personale dà informazioni in merito al funzionamento del servizio e a giugno, anche per organizzare la festa di fine anno).

scambi di informazioni verbali quotidiane all'ingresso e all'uscita nel rispetto dei tempi del lavoro al nido e dei bisogni dei bambini (si ricorda che in caso di necessità **il personale è comunque a disposizione tutto l'anno su appuntamento**).

- sostegno alla genitorialità.

Il nido comunale "L'aquilone" da anni lavora sinergicamente con i servizi erogati dall' Asst del territorio, in particolare con il consultorio familiare di sostegno alle famiglie e con UONPIA di Sant'Angelo Lodigiano.

www.ats-milano.it/notizie/nidoinsieme-informazione-formazione-i-servizi-infanzia Portale del Progetto “Un Nido per Amico”, ideato e gestito dal Dipartimento PIPSS. L’obiettivo è quello di promuovere il benessere dei bambini da 0 a 3 anni attraverso una nuova rete territoriale interdisciplinare a supporto degli asili nido e dei micronidi; il portale vuole inoltre sostenere la genitorialità nelle famiglie con bambini da zero a 3 anni, nell’ottica di promozione del benessere e di prevenzione della violenza sui minori.

- prodotti dei bambini: disegni ed elaborati;



- momenti di aggregazione: **progetto collaborando** (festa dei nonni, del papà, della mamma), feste (Natale e fine anno) ed assemblee, incontri tematici (almeno 3 all’anno), proposte adesioni a progetti come Arte in mostra e Verde Pulito (maggio).

- calendario p.29



4.4 UNA TELEFONATA SALVA LA VITA



“Pronto! Mamma, papà, vi siete ricordati di chiamare il nido per dire che oggi non vado?”

Se l’assenza del bambino entro le 9.30 non viene comunicata, l’educatrice provvede a contattare i genitori. Si chiama **Sindrome del Bambino Dimenticato**, è un fenomeno per cui i caregiver, in particolare i genitori, dimenticano i propri figli nell’autovettura senza averne alcuna consapevolezza o percezione fino al

momento in cui il bambino viene ritrovato.

4.5 LA BACHECA DI WHAT'S APP CELL. NIDO 338 4912837

Tenendo in considerazione i suggerimenti dei genitori, si è pensato di istituire un gruppo wa bacheca (broadcast) nel quale tutti i genitori riceveranno:

- quotidianamente verrà inviata la scheda informativa con una modalità innovativa che sostituisce il cartaceo, all'insegna dell'Ecosostenibilità. L'anonimato dei bambini verrà garantito sostituendo i loro nomi con un simbolo attribuito all'inizio dell'anno (vedi tabella);

-diario di bordo: uno strumento che garantisce la memoria degli eventi di tutto il nido dell'anno in corso, preparato cartaceo perché ne rimanga traccia al nido e fotografato per essere inviato settimanalmente a tutti le famiglie attraverso la bacheca;

- foto dei bambini: le educatrici invieranno le immagini e/o i video dei vari gruppi;

Le immagini (non in primo piano e comunque senza volto in chiaro) verranno utilizzate esclusivamente per documentare e divulgare le attività educative, tramite pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Asilo Nido, anche in collaborazione con altri enti pubblici, nonché sulla pagina Facebook "Cosa si fa al nido".

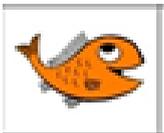
Dando il pieno consenso alla possibile diffusione delle stesse, La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Le immagini verranno salvate in ottemperanza della GDPR del 18/05/2018, ovvero conservate in maniera corretta, criptata e utilizzabile esclusivamente da persone autorizzate (es. con il dropbox del nido). Verranno inviate periodicamente alle famiglie tramite modalità in sicurezza (ad esempio condivisione con account della famiglia), viene richiesto alle famiglie di averne cura e responsabilità e di non diffondere a loro volta sui social particolari che possano essere soggetti a privacy. Inoltre, al nido i dati personali saranno conservati per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

Sollevano i responsabili dell'evento da ogni responsabilità inerente a un uso scorretto dei dati personali forniti e delle foto da parte di terzi.

-comunicazioni nido – famiglia: all'occorrenza verranno inviate dalle educatrici le informazioni o le richieste alle singole famiglie (esempio: per cortesia portare il cambio); dalla coordinatrice le comunicazioni di servizio.

Tabella: esempio di scheda informativa di sezione

simbolo	pranzo	sonno	merenda	Funzioni escretorie
	Tutto primo Tutto contorno Poco secondo Frutta e pane	Dalle 13.15 alle 14.50	Tutto	Si bene

attività proposta: manipolazione

data: 15/09/2024

settimana del menu 3

PARTE 5 L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO

5.1 GLI ORARI DEL NIDO

	ENTRATA	USCITA
Part time	7.30 - 9.00	12.30 - 13.00
Ridotto	8.30 - 9.00	15.45 - 16.30
Tempo pieno	7.30 - 9.00	15.45 - 17.30

Si raccomanda la **PUNTUALITA'** e il **RISPETTO DEGLI ORARI** sia per l'entrata che per l'uscita.

Affinché le educatrici possano lavorare bene e nel RISPETTO di ogni bambino è opportuno ricordare le regole e soffermarsi al nido il TEMPO NECESSARIO per uno scambio di informazioni tra operatore e genitore.

5.2 L'INSERIMENTO: ORARI E MODALITA'

L'inserimento significa per i bambini e per i genitori confrontarsi con un ambiente nuovo e pieno di stimoli in cui sono presenti tanti bambini e adulti non conosciuti. Il periodo dell'ambientamento è delicato e ricco di emozioni: inizia così ad instaurarsi un rapporto fatto di sguardi, contatto fisico e rassicurazioni. Questi primi momenti sono fondamentali affinché tutti i protagonisti di questo delicato passaggio possano accettare con serenità il cambiamento, anche a livello educativo, che l'inserimento al nido comporta; pertanto, è necessario che, fin dai primi contatti, si creino le basi di un rapporto di fiducia reciproco da coltivare nel tempo.

I periodi d'inserimento indicativamente sono tre: settembre, gennaio, aprile. Prevalentemente sono organizzati a gruppi, a volte sono individuali. Si effettuano su 10 giorni lavorativi, solitamente, con le seguenti modalità:

2 giorni con mamma	dalle 10.00 (o dalle 16.30)	alle 11.00 (o alle 17.30)
2 giorni da solo	dalle 10.00	alle 11.00
1 giorno da solo	dalle 10.00	alle 11.30
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 11.30
2 giorni da solo	dalle 9.30	alle 12.30
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 13.00
1 giorno da solo	dalle 9.30	alle 15.00

La gradualità dell'inserimento è importante perché permette al bambino di conoscere il nuovo ambiente, le nuove persone che si occuperanno di lui e i nuovi ritmi della giornata.

L'inserimento rispetta i bisogni dei bambini, pertanto, potrebbe anche avere tempi personalizzati.

La presenza del genitore è fondamentale sia per rassicurare il bambino, sia per conoscere l'"ambiente" e avviare un buon rapporto di fiducia e collaborazione.

Le date degli inserimenti previsti:

- 2 e 16 settembre 2024

- 7 ottobre 2024

- 13 gennaio 2025

- 31 marzo 2025



5.3 COS'È NECESSARIO PORTARE

1. Uno zainetto, che si porta il lunedì e si ritira il venerdì, contenente:
 - bavaglie per il pranzo e per la merenda (da cambiare quotidianamente) con elastico (per spronare l'autonomia del bambino) con il **nome in evidenza**;
 - salviettine con occhiello (per le mani e per il bidet da cambiare all'occorrenza) con il **nome in evidenza**;
 - due lenzuola senza gli angoli e una federa con il nome in evidenza;
2. un cambio completo **adeguato alla stagione** (mutande, maglietta intima, calze, tuta, maglietta, felpa) da riporre in una scatola o in una sacchetta;
3. pannolini;
4. calze antiscivolo o scarpine leggere (pantofole) di cambio, da riporre in una scatola all'ingresso;
5. una cartelletta per disegni e lavori;
6. un ciuccio (per chi ne fa uso) da lasciare sempre al nido.
7. mantellina e stivaletti per le uscite in giardino previste dal progetto outdoor.



IL TUTTO CON IL NOME BENE IN EVIDENZA

Le copertine invernali sono in dotazione del servizio.

È buona cosa che i bambini al nido vestano **abiti comodi** (anche per la finalità dell'autonomia del bambino)

Si ritiene opportuno **vietare** che i bambini indossino bracciali, scarpe, collane ed orecchini per incolumità loro e della comunità.



5.4 DISPOSIZIONI SANITARIE

Dal Regolamento dell'asilo nido:

“Se le educatrici valutano che il bambino, in quanto indisposto, non sia in grado di partecipare adeguatamente alle attività di routine o richieda cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini, vengono avvisati i genitori invitandoli ad allontanare il bambino dalla struttura”.

Con maggior urgenza invece viene allontanato il bambino a tutela sua e degli altri, affinché si riduca la possibilità di casi secondari quando presenta:

- congiuntivite purulenta (le educatrici possono richiedere al genitore del bambino affetto da congiuntivite di rientrare il giorno successivo con un certificato medico che attesti che non si tratti di congiuntivite contagiosa);
- diarrea;
- febbre superiore a 37,5°-temperatura esterna-;
- stomatite;
- vomito (due o più episodi);
- esantemi con febbre;
- cambiamenti del normale comportamento (torpore, pianto continuo ...);
- difficoltà respiratoria;
- pediculosi.

A tale proposito i genitori sono tenuti a fornire uno o più recapiti telefonici ai quali sia possibile rintracciare una persona che possa prendersi cura del bambino.

Il bambino allontanato può riprendere la normale frequenza solo dopo due giorni di sospensione dalla collettività (compreso il giorno dell'allontanamento).

Al rientro non è necessario presentare alcun certificato medico.

Le educatrici non possono somministrare medicinali.

Si seguono le indicazioni dell'ATS di Milano

Si seguiranno protocolli sanitari d'emergenza in caso di disposizioni in merito.

È opportuno TELEFONARE (non utilizzare WA) per comunicare le assenze, anche non legate a motivi sanitari, al personale educativo.

5.5 MENU

Il menù utilizzato al nido è elaborato in base al menù che l'ATS propone alle scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nel paese; i cibi sono preparati presso la cucina ubicata nella sede della scuola primaria e trasportati al nido, in appositi contenitori, tutti i giorni alle 11.30.

Per i bambini più piccoli, 3 ai 12 mesi di età, all'asilo nido "L'Aquilone" si garantisce la continuità con l'alimentazione suggerita dal pediatra e seguita a casa.

Per i **lattanti** si provvede, infatti, ad utilizzare lo stesso tipo di latte già utilizzato e collaudato dai genitori.



Per quanto riguarda lo **svezzamento** si garantisce una dieta iposodica e, in base agli alimenti già introdotti e si somministrano:

- brodo vegetale bollito con carote, patate e zucchine;
- passato di verdura integrato con crema di riso, multi-cereali, semolino, mais e tapioca;
- pastina cucinata in brodo vegetale;
- verdure cotte miste;
- liofilizzati o omogeneizzati di carne, pesce, formaggio e legumi.

Il menù seguirà indicativamente la tabella dietetica dei "grandi", ovvero:

1. crema di riso se c'è il risotto, multi-cereali quando ci sono farro o orzo, semolino o mais e tapioca o pastina se c'è la pasta;
2. liofilizzati od omogeneizzati di carne o pesce o formaggio seguendo il menù del giorno,
3. le verdure cotte miste sono: carote, patate e zucchine.

Nel caso venga seguito l'auto svezzamento si seguiranno le indicazioni dei genitori.

Il cuoco è dipendente della ditta che ha l'appalto delle mense scolastiche del Comune di San Colombano al Lambro.

Il menù del pranzo è stagionale e varia su uno schema di sei settimane.

A partire dai 12 mesi il menu prevede un'alimentazione completa (salvo diverse indicazioni certificate).

È previsto uno spuntino a metà mattina (9.00/9.30) a base di frutta e pane.

I bambini che si fermano al nido fino al pomeriggio, dopo il sonnellino fanno la merenda, diversificata, durante la settimana: pane e ricotta, pane e marmellata, yogurt, frutta fresca, latte e biscotti o gelato a seconda della stagione.

Nei periodi in cui il tempo lo permette, si pranza in giardino.

5.6 CALENDARIO EDUCATIVO 2024/2025

Calendario anno educativo 2024- 25

AGOSTO 2024

riapertura lunedì 26 agosto Lunedì 26 e martedì 27 agosto p. time per tutti

SETTEMBRE 2024

Lunedì 2: **INSERIMENTI**

lunedì 9: **ASSEMBLEA DEI GENITORI** dalle ore 20.45 alle 22.30

Lunedì 16: **INSERIMENTI**

OTTOBRE 2024

Mercoledì 2: **progetto collaborando** FESTA DEI NONNI dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Lunedì 7: **INSERIMENTI**

NOVEMBRE 2024

venerdì 1°: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

giovedì 21: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

DICEMBRE 2024

Lunedì 16: **progetto collaborando**: FESTA DI NATALE dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Da lunedì 23 a lunedì 6 gennaio 2025 CHIUSO PER **VACANZE DI NATALE**

GENNAIO 2025

Martedì 7: **servizio riapre**

Lunedì 13 :**INSERIMENTI**

Lunedì 27: **riunioni di sezione** dalle ore 20.45 alle 22.30

Domenica da stabilire: Anteprima di Arte in Mostra in collaborazione con gruppo filatelico banino

FEBBRAIO 2025

MARZO 2025

Lunedì 17: **progetto collaborando** FESTA DEL PAPA' dalle ore 16.00 alle ore 17.00 (in collaborazione con **LEGAMBIENTE**)

lunedì 31: **INSERIMENTI**

APRILE 2025

Da giovedì 17 a martedì 22: **CHIUSURA PER VACANZE DI PASQUA**

Venerdì 25: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

MAGGIO 2025

Giovedì 1°: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

Venerdì 2 **CHIUSO PER PONTE**

Lunedì 12: **progetto collaborando** FESTA DELLA MAMMA dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Domenica stabilita dalla regione Lombardia **progetto collaborando VERDE PULITO**

Domenica da stabilire Festa delle Ciliegie: **progetto collaborando Arte in Mostra** con associazione artistica Gioconda

GIUGNO 2025

Lunedì 2: **CHIUSO PER FESTIVITA'**

Martedì 3: **ASSEMBLEA DEI GENITORI** dalle ore 20.45 alle 22.30

Sabato 14: **progetto collaborando** FESTA DI FINE ANNO orario da definire

LUGLIO 2025

giovedì 31 luglio ultimo giorno **p. time per tutti**

AGOSTO 2025

Martedì 26 AGOSTO: **RIAPERTURA ANNO EDUCATIVO** 2025-2026 **p. time per tutti**

Totale giorni di apertura del servizio: 224 di cui 3 part time per tutti

Qualsiasi variazione del calendario sarà tempestivamente comunicata alle famiglie.

Nel corso dell'anno educativo:

si individuano periodi in cui effettuare colloqui individuali fermo restando che le educatrici e la coordinatrice sono sempre a disposizione per ogni tipo di necessità di confronto;

si organizzano incontri tematici (almeno 3) per i genitori;

l'asilo nido partecipa ad iniziative del territorio (mostre, eventi).

Qualsiasi variazione del calendario sarà tempestivamente comunicata alle famiglie.

Via G.Monti, 47 – Tel. 03712931 – Fax 0371897965 – Codice fiscale 84503820155